



DECRETO N. 16 del 12/05/2025

Oggetto: Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 54 comma 5 – Codice di comportamento del personale della Struttura di supporto del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto – Approvazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Visti

- il decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, recante “Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171 e successive modificazioni;
- in particolare, l'articolo 1, comma 1, del suddetto decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, in ultimo modificato dall'art. 14, comma 4 bis della legge L. 4 luglio 2024, n. 95, il quale prevede, tra l'altro, che “Per assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa del 26 luglio 2012 [. . .], con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è nominato un Commissario straordinario (...), autorizzato ad esercitare i poteri di cui all'articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni. (...) Il Commissario resta in carica per la durata di tre anni, prorogabili sino al 31 dicembre 2025 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;
- il Protocollo di intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto stipulato, in data 26 luglio 2012, tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero per la coesione territoriale, la Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto e il Commissari straordinario del porto di Taranto, nel quale sono individuati gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto;
- il decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, recante “Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, che, in particolare, all'articolo 5 prevede che in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto l'attuazione degli interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo finalizzato, tra l'altro, ad accelerare l'attuazione del programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto;
- l'articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge n. 1 del 2015, il quale attribuisce al Commissario ulteriori e rilevanti compiti, tra i quali quello di predisporre un Programma di misure, a medio e lungo termine, per la bonifica, l'ambientalizzazione e la riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, allo scopo di garantire, ove possibile, il più alto livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente;
- il Contratto Istituzionale di Sviluppo Taranto (CIS Taranto), firmato il 30 dicembre 2015, al fine di riqualificare e sviluppare l'area che interessa i comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 21 marzo 2024, con il quale il Dott. Vito Felice Uricchio, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171, è



stato nominato, a decorrere dal 1° marzo 2024 e fino al 31 dicembre 2024, Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 dicembre 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 7 febbraio 2025, con il quale è stato, tra l'altro, disposto che "l'incarico di Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, conferito al dott. Vito Felice Uricchio con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2024, è prorogato fino al 31 dicembre 2025".

Considerato che, in accordo alla disposizione dell'articolo 1, comma 1, del suddetto decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, in ultimo modificato dall'art. 14, comma 4 bis della legge L. 4 luglio 2024, n. 95, Commissario Straordinario

- con Decreto n. 1 del 27 ottobre 2024, ha disposto di nominare il Viceprefetto dott.ssa Maria Stefania Fornaro quale subcommissario del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, per il periodo di durata in carica del Commissario Straordinario, comprese eventuali proroghe;
- con il Decreto n. 11 del 31 dicembre 2024, ha disposto di prorogare la nomina dell'ing. Annamaria Basile quale subcommissario del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, conferita con Decreto n. 2 del 27 ottobre 2024, sino al 31 dicembre 2025, prorogabile, comunque non oltre la data di cessazione dell'incarico del Commissario Straordinario.

Considerato che, in accordo alla disposizione di cui all'articolo 4, comma 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2024, con il Decreto n. 3 del 13/02/2025 e successivi Decreti n. 5 del 03/03/2025 e n. 10 del 07/04/2025, il Commissario straordinario ha nominato i componenti della struttura di supporto per l'esercizio delle funzioni commissariali, posta alle dirette dipendenze del Commissario.

Visti, altresì

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81.

Considerato che

- l'art. 1, comma 3 del DPCM 28 febbraio 2024 prescrive che il Commissario straordinario "svolge direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- tra le misure di prevenzione della corruzione, i codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla succitata legge 6 novembre 2012, n. 190, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti, di esperti, consulenti e collaboratori esterni delle pubbliche amministrazioni, nonché ad orientarli alla migliore cura dell'interesse pubblico, in stretta connessione con i Piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza;



- l'art. 54 del d.lgs. 165/2001, rubricato "Codice di comportamento", come sostituito dall'art.1, comma 44, della legge 190/2012, prevede un codice di comportamento generale, valido per tutte le amministrazioni ed approvato con decreto del Presidente della Repubblica, e un codice, definito da ciascuna pubblica amministrazione, che integra e meglio specifica quello generale, con riferimento alla propria struttura e alle proprie specifiche funzioni;
- l'Anac ha approvato, con delibera n.177 del 19 febbraio 2020, le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche".

Preso atto della durata dell'incarico commissariale, allo stato indicato fino al 31 dicembre 2025 salvo proroghe *ex lege*.

Ritenuto necessario procedere all'adozione del "Codice di comportamento della Struttura del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto", allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DECRETA

- di dare atto che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il "Codice di comportamento della Struttura del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in uno al "Codice di comportamento" sul sito istituzionale del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, nella sezione Amministrazione trasparente, sotto-sezione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- di disporre altresì la trasmissione del succitato "Codice di comportamento" al personale della Struttura di supporto al Commissario straordinario, ai Sub commissari, nonché agli eventuali esperti, consulenti e i collaboratori esterni, chiamati al rispetto delle norme previste nell'allegato Codice di comportamento;
- di trasmettere il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il Commissario Straordinario
Vito Felice Uricchio